



COPIA

**CITTA' DI ARZIGNANO**

Provincia di Vicenza  
Sede: Piazza Libertà n. 12 – Arzignano – (VI) C.A.P. 36071  
COD. FISC.: 00244950242

Verbale letto,  
approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

f.to SIGNORIN  
GIANFRANCO

N. 22 del Reg. Delib.

**VERBALE DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:**

**IL SEGRETARIO  
VERBALIZZANTE**

f.to TREVISAN UGO

**REGOLAMENTAZIONE DELL'ASSAGGIO GRATUITO  
DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO GLI ESERCIZI  
COMMERCIALI DI VENDITA AL DETTAGLIO**

L'anno 2003, il giorno 5 del mese di Marzo alle ore 18:00 , nella Sala delle  
Adunanze si è riunita la Giunta Comunale con la presenza di:

In pubblicazione  
all'Albo Pretorio  
per quindici giorni  
consecutivi dal  
07/03/2003.  
F.to TREVISAN UGO

		PRESENTI	ASSENTI
SIGNORIN GIANFRANCO	Sindaco	Sì	
BONATO GIUSEPPE	Vice Sindaco	Sì	
CASSAN PAOLO	Assessore	Sì	
DE MARZI STEFANO	Assessore		Sì
DE SANCTIS ANTONIO	Assessore		Sì
FONGARO ROBERTA	Assessore		Sì
FRACASSO STEFANO	Assessore	Sì	
MOLON CLAUDIO	Assessore	Sì	

Assiste alla seduta il Segretario Generale TREVISAN UGO.

Il Presidente SIGNORIN GIANFRANCO, riconosciuta legale l'adunanza, invita la  
Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Copia conforme  
all'originale ad uso  
amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO  
GENERALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva il 18/03/2003.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Ugo Trevisan

**LA GIUNTA COMUNALE,**

**VISTO** l'art. 32 comma 9 del D.M. 04.08.1988, n. 375 il quale testualmente recitava: "Non costituisce attività di somministrazione di alimenti o bevande l'assaggio gratuito di essi organizzato dal venditore a fini promozionali o di scelta";

**PRESO ATTO** che l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 114 ha abrogato tra gli altri anche l'art. 32 comma 9 del suddetto D.M.;

**CONSIDERATO** che gli esercenti l'attività di commercio al dettaglio di alimenti e bevande hanno evidenziato come l'assaggio gratuito di alimenti e/o bevande sia una necessità al fine di promuovere nel migliore dei modi il prodotto e permettere al consumatore una scelta consapevole dello stesso;

**RISCONTRATA** quindi la necessità di regolamentare l'assaggio gratuito di alimenti e/o bevande da effettuarsi all'interno degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio (negozi commerciali);

**VISTO** il parere espresso in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) in data 25.11.1999, la quale ha ribadito che : "..., a far data dall'entrata in vigore del D.Lgs. 114/1998, non trova più applicazione il comma 9 dell'art. 32 del D.M. 04.08.1988, n. 375. In mancanza di una norma specifica che attualmente disciplini l'assaggio di prodotti senza alcun onere a carico di chi fruisce della suddetta opportunità, si ritiene, salvo specifiche disposizioni della Regione prese nel contesto delle nuove competenze in materia di disciplina del commercio, che questa disciplina possa legittimamente rientrare tra quelle che i Comuni devono regolamentare";

**RITENUTO** pertanto doveroso ed opportuno colmare il vuoto normativo che si è venuto a creare regolamentando la materia in oggetto;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 114;

**VISTI** gli allegati pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

**DELIBERA**

di regolamentare l'assaggio gratuito di alimenti e bevande presso gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio (negozi commerciali) con le modalità di seguito riportate:

1. E' consentito, all'interno degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, l'assaggio gratuito di alimenti e/o bevande organizzato dal venditore a fini promozionali o di scelta.
2. L'assaggio gratuito di cui al punto 1. non costituisce attività di somministrazione di alimenti e/o bevande.